

La Vita di CRISTO 4

NOTA!

Le illustrazioni per queste lezioni possono essere acquistate presso la maggior parte delle sedi U.E.B. e online. Per l'elenco delle sedi U.E.B. e dei siti online in Europa vai a www.teachkids.eu/it e clicca su "sedi".



Copyright © 2000 Child Evangelism Fellowship® Inc.

Traduzione Copyright © 2001 Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini.

Tutti i diritti riservati. Usato con permesso. Possono essere riprodotti solo per uso personale, senza scopo di lucro e usi non commerciali. Visita www.teachkids.eu/it per dettagli completi.

VITA DI CRISTO volume 4

Il kit contiene
Il libro a spirale con le illustrazioni
Testo per l'insegnante
Fogli di lavoro per i bambini degli elementari e prescolari
Versetti per l'insegnante da insegnare

Indice

Lezioni	pagina
1 – L'ingresso trionfale	3
2 – La sala di sopra e il giardino	6
3 – Il processo	10
4 – La crocifissione	14
5 – La resurrezione	18
6 – L'ascensione	22

Testo originale: Katherine Hershey
Adattato per l'Europa: Jennifer Haaijer
Traduzione: Mara Sella

Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini

Via S. Secondo 1/F, 12050 Magliano Alfieri (CN)

Telefono e fax 0173/66525

info@uebitalia.org - www.uebitalia.org

Introduzione

Insegna e applica la verità centrale in ogni lezione.

Si trovano diverse verità che emergono nelle rispettive lezioni, ma è meglio insegnare una verità principale alla volta e in modo completo, che includere tutto in una lezione. È importante non raccontare soltanto i fatti, ma insegnare la verità centrale che emerge dal passo biblico. Vogliamo che i bambini vadano a casa con la conoscenza di ciò che Dio vuole insegnare loro in quella particolare porzione della sua Parola, che lo mettano in pratica e diventino sempre più simili a Lui. Le seguenti abbreviazioni vengono usate nello schema delle lezioni per aiutarti a insegnare e ad applicare la verità principale:

- VC** = dove viene insegnata la verità centrale nella lezione
- NS** = l'applicazione che viene fatta per il bambino non salvato
- S** = l'applicazione che viene fatta per il bambino salvato

Potresti scrivere la verità principale su un foglio e appenderlo sul flanellografo. La frase aiuta il bambino a ricordare.

SOMMARIO DEI PASSI PER CONSIGLIARE IL BAMBINO CHE VOGLIA VENIRE A CRISTO

(da tenere nella vostra Bibbia)

Accertatevi che il bambino capisca quanto segue:

DIO

- Chi è Dio?
- Dio ci creò. Egli ci parla attraverso la Bibbia.
- Dio è santo e puro. Egli ci ama.

IL PECCATO

- Che cosa è il peccato?
- Il peccato è disubbidire ai comandamenti di Dio. È contro Dio.
- Parlate di peccati specifici.
- Il bambino è un peccatore.
- Il peccato merita la punizione.

IL SALVATORE

- Chi è il solo che può togliere i tuoi peccati?
- Perché Egli può togliere i tuoi peccati?
- Dio il Figlio morì sulla croce per i peccatori.
- Il Signore Gesù risuscitò dai morti. Egli è il Signore di tutti.

SPIEGATE COME ESSERE SALVATI

- Spiegate che cosa il Signore vuole che facciamo, e che cosa Egli farà.
- Usate un versetto biblico (Giov. 1:12; 3:16; 6:37; Atti 16:31; Rom. 6:23 o 10:13).
- Che cosa vuole il Signore che tu faccia?
- Che cosa farà il Signore?
- Avvertite delle difficoltà.
- Domandate: "Vuoi affidarti a Cristo, o preferisci aspettare?"
- Incoraggiate il bambino a pregare ad alta voce, se è pronto.

PARLATE DELLA SICUREZZA DELLA SALVEZZA

- Ritornate al versetto biblico che avete usato.
- Parlate di una vita cambiata.
- Dite al bambino quello che una persona che si affida veramente a Cristo può sapere.

DATE (DOPO) ALCUNI CONSIGLI SULLA VITA DEL CREDENTE

- Leggi ed ubbidisci alla Bibbia.
- Parla a Dio, il tuo Padre celeste.
- Di' ad altri ciò che il Signore ha fatto per te.
- Chiedi a Dio di perdonarti quando pecchi.
- Incontrati con altri credenti.
- Ricorda che il Signore ha promesso: "Io non vi abbandonerò mai".

Lezione 1

L'ingresso trionfale

Scritture:	Matteo 21:1-16; Marco 11:1-10; Luca 19:29-40; Giovanni 12:12-19
Verità centrale:	Gesù Cristo è Re
Applicazioni:	
Non salvati	Credi in Lui perché ti liberi dal dominio di Satana e sia il tuo Re.
Salvati	LodaLo!

Schema della lezione

Inizio Illustrazione del principe, del castello e dei prigionieri **VCNS**

Svolgimento degli avvenimenti

1 Gesù manda i discepoli a cercare l'asinello

2 Glielo portano

3 Egli lo monta **VC**

4 La folla getta ai suoi piedi i mantelli, manda grida di giubilo, agita foglie di palma in suo onore **VC**

5 I capi religiosi sono indignati

6 Gesù dice: "Se la gente tacesse, le pietre griderebbero **VCS**

7 Gesù piange su Gerusalemme

8 Gesù entra nel tempio

9 Guarisce i malati

10 I bambini Lo lodano **VCS**

11 La predizione di Zaccaria dell'ingresso trionfale **VCS**

Versetto a memoria: "...ecco, il tuo re viene a te; egli è giusto e vittorioso, umile, in groppa a un asino..." Zaccaria 9:9b.

Aiuti visivi

Una figura di un castello

Fate il rotolo scrivendoci il versetto da imparare a memoria.

Quadri 1-1 – 1-6

Introduzione: (Dimostrare l'illustrazione di un castello).

Il malvagio principe aveva molti prigionieri e tutti facevano il suo volere. Egli diceva loro spesso quanto erano fortunati ad appartenere a lui. Molto spesso faceva promesse di buone cose che avrebbe dato loro, ma non gli importava niente di costoro, gli importava solo di sé stesso. Circolava una voce secondo cui un giorno un terribile disastro avrebbe colpito il principe e tutti i suoi prigionieri. Non potevano proprio fuggire quei poveri servi? Soltanto se qualcuno più forte del principe li avesse liberati – forse un potente re.

Di chi sto parlando? Vi ho appena descritto Satana. Nella Bibbia viene chiamato principe di questo mondo. Ogni persona i cui peccati non sono stati perdonati e che continua a fare sempre più cose sbagliate è uno dei suoi prigionieri. Il Signore Gesù ha detto: "Chi commette il peccato è schiavo del peccato" (Giovanni 8:34). Ognuno nasce nel regno di Satana. Ecco perché tu dici bugie, ti arrabbi,

disobbedisci ai tuoi genitori, hai pensieri cattivi, sei egoista, non pensi a Dio e non vivi per Lui. Tu sei uno dei prigionieri di Satana. È vero che qualcosa di terribile accadrà a Satana e ai suoi prigionieri – subiranno un terribile castigo per sempre all'Inferno. Abbiamo bisogno di qualcuno più forte di Satana che ci salvi dai nostri peccati – un potente re, un re buono! Pochi giorni prima che il Signore Gesù morisse, molti pensavano che Lui sarebbe stato un buon re. Che cosa accadde?

Quadro 1-1

Il Signore Gesù era ancora per via verso Gerusalemme. Sapeva esattamente che cosa sarebbe successo là, ma non tornò indietro. Più di ogni altra cosa, voleva fare la volontà di suo Padre. Ebbe tempo di fermarsi a Betania con i suoi amici. Poi, la domenica, parlò a due dei suoi discepoli.

"Andate al villaggio più avanti", disse loro. "Troverete un'asina legata con il suo asinello. Saranno vicino alla porta presso l'incrocio

delle due strade. Slegateli e portateli qui". I discepoli si saranno chiesti come potevano far ciò. Gli animali appartenevano di certo a qualcuno. Il Signore Gesù conosceva i loro pensieri. "Se qualcuno vi chiede, „che cosa state facendo?", rispondete, „il Signore ne ha bisogno e ve li rimanderà presto" e allora vi permetteranno di prenderli", disse Gesù. I discepoli si avviarono per compiere questa insolita impresa!

Quadro 1-2

Accadde esattamente come aveva detto! Trovarono l'asinello e cominciarono a slegarlo. Qualcuno chiese: "Che cosa cercate di fare, slegando quell'asinello?"

"Il Signore ne ha bisogno e lo rimanderà presto", essi risposero.

"Oh, allora potete prenderlo", fu loro detto. Così presero l'asinello e mamma asina. Forse era necessario portare anche l'asina affinché il giovane asino li seguisse. La Bibbia dice che nessuno aveva mai montato sull'asinello.

Presto furono di ritorno presso il loro maestro e gli altri discepoli. Questi si tolsero i mantelli e li misero sul dorso degli animali in modo che il Signore avesse qualche parvenza di "sella" su cui sedersi.

Quadro 1-3

Sorprendentemente il Signore Gesù sedette sull'asinello – che non era mai stato montato. Normalmente un giovane asino come quello non avrebbe gradito che qualcuno gli si sedesse sul dorso. Avrebbe cercato di scaricarlo saltando e scalciando. Quando il Signore Gesù gli montò in groppa lui, l'asinello, non scalciò, non saltò e non cercò di mordere. Era diverso dagli altri? No... il suo cavaliere era diverso dagli altri! Era il Creatore del mondo. Egli governa su tutto ciò che ha fatto, compreso quell'asinello. Egli è Re su ogni cosa – venti e mari, sole e stelle, uccelli e animali di ogni tipo. Ecco perché l'asinello camminò così docilmente, anche se intorno c'erano grida e rumore. L'asinello non era mai stato in una città prima di allora, ma avanzò tranquillo per il Creatore che lo montava.

Quadro 1-4

Che folla c'era! Molte persone entravano a Gerusalemme insieme al Signore Gesù e ai suoi discepoli. Altre uscivano dalla città per incontrarli. Probabilmente alcuni avevano

visto i discepoli togliersi i mantelli e porli sul dorso degli animali, così si tolsero anch'essi i mantelli e li deposero sulla strada, come un tappeto per l'asinello che avanzava.

"Sarebbe un buon re", pensavano molti. Altri dicevano "Dovrebbe essere re". Ben presto, molte persone nella folla gridavano e cantavano: "Osanna! Benedetto Colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!" Molti staccavano rami di palma e li agitavano in segno di vittoria. La gente era pazza di gioia, perché pensava che, finalmente, Dio aveva mandato il Messia, quella persona speciale che aveva promesso. Egli sarebbe stato il loro Re e li avrebbe liberati dal dominio romano. Finalmente avrebbero avuto di nuovo il loro re a regnare a Gerusalemme. Questa era una sorta di processione di vittoria.

Il Signore Gesù è davvero il promesso da Dio, il Messia. Egli è Re, ma non era venuto per combattere i dominatori romani. Avrebbe combattuto e vinto un nemico ben più terribile, un principe. Chi pensi che fosse costui? Sì, Satana. Quando il Signore morì per il peccato e tornò in vita, Egli sconfisse Satana. Egli è il Re potente, il Re buono, che può liberarti da Satana. Nel Vecchio Testamento leggiamo: Egli fu mandato "per proclamare la libertà a quelli che sono schiavi" (Isaia 61:1). Se tu sai di essere sotto il dominio di Satana e vuoi essere liberato, chiedi al Signore Gesù di farlo per te. Egli lo farà, e poi comincerà a regnare nella tua vita. Quale meraviglioso, grande Re è Lui! Meritava davvero tutti quei canti di lode in quella prima domenica delle palme. Ma non tutti nella folla cantavano di gioia.

Quadro 1-5

I capi religiosi erano gelosi e furibondi. "Tutto il mondo Lo segue", si lamentavano. Al Signore Gesù essi dissero: "Di" ai tuoi discepoli di tacere". Egli dette una strana risposta: "Se questa gente dovesse tacere, le pietre griderebbero". Voleva dire che, poiché Lui è il Messia, il Re di ogni cosa, DEVE essere lodato.

Tutti noi dobbiamo lodare questo grande Re. Egli è Re sopra tutti i re. Noi non possiamo neanche capire quanto Egli è grande, ma dobbiamo lodarlo e adorarlo. Se tu ami il Signore Gesù, è molto importante che Lo lodi. Quando cantiamo inni come (nominatene alcuni che i bambini conoscono), cantali con tutto il cuore e cantali

anche in altri momenti. Quando preghi, di" al Signore Gesù: "Tu sei un grande e potente Re".

I Farisei non pensavano a Lui in questo modo, ma non osarono dire una parola. Osservarono preoccupati la processione avvicinarsi alla città.

Quando il Signore Gesù fu abbastanza vicino a Gerusalemme da vedere la città, si mise a piangere. Perché? Perché sapeva che, sebbene alcuni si fossero sinceramente volti a Lui abbandonando i loro peccati e Lo volessero come re nelle loro vite, la maggioranza non credeva veramente in Lui. Volevano soltanto qualcuno che li liberasse dai dominatori romani, ma non Lo vedevano come il loro Salvatore dal peccato. Mentre piangeva, il Signore Gesù diceva: "Se solo aveste conosciuto chi voleva portarvi la pace...".

Che tipo di persona sei tu – una che ha creduto in Gesù Cristo come suo Salvatore e Re o una che sta ancora dicendo di NO. Se oggi vuoi voltare le spalle al peccato e affidarti a Cristo, ma non sai come fare, o se hai delle domande, dopo l'incontro io sarò felice di parlare con te. (Indicate il luogo).

Il Signore Gesù entrò nel tempio e trovò uomini intenti a vendere, a comprare e a imbrogliare. Li cacciò via, come aveva fatto già un'altra volta. Disse: "La mia casa deve essere una casa di preghiera, ma voi ne avete fatto un covò di ladri".

Poi alcuni ciechi e storpi vennero da Lui, ed Egli li guarì.

Quadro 1-6

Certi bambini che erano nei pressi videro queste cose che Egli aveva fatto e gridarono in segno di lode: "Osanna al Figlio di Davide!" Lo lodavano come il promesso Messia - Re.

I capi, gelosi, protestarono: "Ma sentite che cosa dicono questi bambini?"

Egli allora chiese se non avevano letto nel Vecchio Testamento che Dio aveva stabilito che anche i bambini Lo lodassero.

Se tu ami il Signore Gesù, pensa alla sua grandezza, e lodaLo come re. Che giorno straordinario fu quello per i discepoli. Non si erano aspettati tante acclamazioni per il loro Maestro. Guarda queste parole (*Mostrate il rotolo, con il riferimento coperto*). Chi pensi che le abbia scritte? (*Lasciate che i bambini esprimano le varie possibilità*). Poteva essere stato Pietro, o Giacomo, o uno degli altri, invece furono scritte più di 400 anni prima! Dio aveva detto al profeta Zaccaria che cosa scrivere. Fu scritto di un re che avrebbe montato un asinello e che in Lui ci sarebbe stata la salvezza. Egli può liberare coloro che sono prigionieri di Satana perché è morto per il peccato e risuscitato, diversamente nessuno potrebbe essere liberato. Tu puoi essere liberato, se lo vuoi veramente. Credi nel Signore Gesù, questo grande Re, perché ti liberi oggi stesso e diventi il tuo Re. Di Gli ora "Signore Gesù, Tu sei Re. Mi affido a Te adesso perché Tu mi salvi dal peccato. Ti prego di diventare il padrone della mia vita.

Domande di ripasso

1. Da chi dobbiamo essere liberati? (Satana.)
2. Su che cosa cavalcava il Signore Gesù entrando a Gerusalemme? (un asinello che non era mai stato montato.)
3. Perché quell'asinello non scalcìò né saltò? (Il Re Creatore lo montava.)
4. Che cosa gridava la folla mentre il Signore entrava a Gerusalemme? (Osanna! Benedetto sia colui che viene nel nome del Signore.)
5. Che cosa si aspettavano da un re? (Liberazione dal dominio romano.)
6. Chi venne a combattere e sconfiggere il Re Gesù? (Satana.)
7. Che cosa faceva il popolo, oltre a gridare? (Agitava foglie di palma.)
8. Che cosa chiesero a Gesù di fare i capi religiosi? (Dire ai suoi seguaci di tacere.)
9. Come possiamo lodarLo? (Cantando la sua grandezza col cuore e dirGli che Egli è grande.)
10. Chi Lo lodò quando andò al tempio? (Bambini.)
11. Perché il Signore Gesù può liberarti da Satana? (Egli è re su ogni cosa e ha sconfitto Satana.)
12. Quale profeta del Vecchio Testamento scrisse che il Signore sarebbe venuto su un asinello? (Zaccaria.)

Lezione 2

La sala di sopra e il giardino

Scritture: Matteo 26:17-56; Marco 14:12-52; Luca 22:7-53; Giovanni 13:1-38; 18:1-12.

Verità Centrale: Sii un fedele seguace di Gesù Cristo.

Applicazione:

Non salvati Non essere un falso seguace.

Salvati Se hai sbagliato puoi essere perdonato e il Signore ti aiuterà a essere fedele.

Schema della lezione

Inizio: Discussione sulle feste.

Svolgimento degli avvenimenti:

1. La ragione della festa della Pasqua.
2. Il Signore manda i discepoli a preparare per la Pasqua.
3. Si incontrano nella stanza al piano di sopra.
4. Gesù dice: "Uno di voi mi tradirà".
5. Reazione dei discepoli.
6. Dà il pane a Giuda.
7. Giuda va dai nemici **VCNS**
8. Il Signore istituisce la cena del Signore **VCS**
9. Vanno a Getsemani
10. Gesù predice che lo abbandoneranno **VCS**
11. Gesù prega
12. I discepoli dormono.

Culmine:

13 Giuda conduce i nemici a Gesù. **VCS**

14 Pietro taglia l'orecchio al nemico.

Conclusione:

15 Gesù viene arrestato. **VCNS**

(Potrete insegnare questa lezione in due parti, spiegando gli eventi dall'1 all'8 nella prima parte, e dal 9 al 15 nella seconda parte.)

Versetto a memoria: "...questo è il mio sangue, il sangue del patto, il quale è sparso per molti per il perdono dei peccati" Matteo 26:28.

Aiuti visivi: Quadri 2-1 – 2-6

Introduzione

Chi può nominare qualche festa speciale? Giorni in cui non dobbiamo andare a scuola e festeggiamo tutti insieme a casa. (Discutete le varie feste come Natale, Pasqua, feste nazionali, ecc. e chiedete che cosa si celebra in quei giorni.)

In tutta Gerusalemme si facevano i preparativi per un'importante festa ebraica, la festa della Pasqua. 1.400 anni prima gli Ebrei erano schiavi in Egitto. Quando il crudele Faraone rifiutò di liberarli, Dio mandò piaghe terribili agli Egiziani. Per ultimo, Dio mandò un angelo della morte sulle case egiziane e in ogni casa il figlio più grande morì. Agli Ebrei fu comandato di uccidere un agnello e di

spargerne il sangue sugli stipiti delle porte delle loro case. Quando l'angelo della morte vedeva il sangue, passava oltre.

Tutti gli anni alla festa di Pasqua gli Ebrei ricordavano ancora quella notte. Spargevano il sangue di un agnello sulle loro porte e mangiavano un pasto speciale. L'agnello della Pasqua ricordava anche al popolo che un giorno il Cristo, il promesso Salvatore, sarebbe venuto a morire per tutte le persone. Sappiamo che Gesù è il vero Agnello di Dio e che Egli morì per salvare i peccatori proprio come l'agnello della Pasqua era morto al posto del figlio più grande. Pochi, veramente pochi, sapevano che il vero Agnello di Dio era lì a Gerusalemme e proprio Lui stava facendo preparativi per celebrare l'ultima Pasqua con i

suoi discepoli.

“Dove vuoi che prepariamo per la Pasqua?”, gli chiesero i discepoli.

“Andate in città”, rispose Lui, “e vedrete un uomo che porta una brocca d’acqua. Seguitelo. (Era insolito per un uomo portare l’acqua; quello era un lavoro che facevano le donne.) Quando entrerà in una casa cercatene il proprietario e ditegli: il Maestro dice: “Dov’è la stanza che posso usare per celebrare la Pasqua con i miei discepoli?” Egli vi mostrerà una grande stanza al piano di sopra, disponibile per noi. Preparate ogni cosa lì”.

I discepoli andarono e fecero proprio come aveva detto il loro Maestro. Sapevano di potersi fidare di quello che Lui diceva. Egli conosceva il futuro, sapeva esattamente che cosa sarebbe avvenuto.

Quando fu sera il Signore Gesù andò in quella casa con i suoi 12 discepoli. I discepoli sapevano che presto Lui li avrebbe lasciati, perciò erano tristi. Il Signore Gesù sapeva che questa era l’ultima sera con loro prima della sua morte e aveva molte cose da dire loro.

Quadro 2-2

Mentre mangiavano Egli disse: “Ho desiderato molto mangiare questa cena con voi prima di morire”. Poi disse qualcosa che lasciò tutti allibiti: “Devo dirvi che uno di voi sta per tradirmi”. I discepoli smisero di mangiare e si guardarono l’un l’altro. Erano molto scossi. Come poteva uno di loro darLo in mano ai nemici? Uno chiese tristemente: “Signore, sono io?” E un altro: “Sono io?” Altri fecero la stessa domanda.

Quadro 2-3

Pietro si volse verso Giovanni e gli disse di chiedere al Signore di chi stesse parlando. Giovanni chiese: “Signore, chi è?” “È quello a cui darò il pezzo di pane appena l’ho intinto nel piatto”, rispose il Signore Gesù.

Uno di loro si sentiva molto a disagio. Prendendo un pezzo di pane, Gesù lo intinse nel piatto e lo dette a Giuda Iscariota. Parlò quindi a Giuda: “Quello che devi fare, fallo presto”. Giuda uscì, scomparendo nella notte. La Bibbia dice che gli altri non sapevano dove stava andando Giuda... forse a comprare qualcosa o a distribuire qualche soldo ai poveri.

Che tipo di seguace era Giuda? Era un

“falso”. Qualche volta certe persone stampano banconote false. Sembrano vere, ma non lo sono. Giuda Iscariota sembrava un seguace di Gesù Cristo, faceva parte del gruppo dei dodici discepoli e parlava come gli altri. Ci sono anche adesso delle persone così, anche bambini e bambine. Parlano come se fossero credenti, frequentano credenti, vogliono essere considerati credenti, ma nel profondo del cuore sanno di non esserlo. Forse c’è qualcuno di loro oggi in questo gruppo. Com’è triste essere un seguace “per finta” e non essere sincero. Giuda era falso; ma, peggio ancora, stava per tradire il suo Maestro.

Quadro 2-1

Egli andò dai capi degli Ebrei, “i capi sacerdoti e gli scribi” come li chiama la Bibbia. Non era la prima volta che andava da loro, dove già era stato diversi giorni prima. Aveva chiesto: “Che cosa mi darete se ve Lo consegno?”

“Ti daremo trenta pezzi d’argento”, avevano risposto. Giuda aveva promesso. (Trenta pezzi d’argento era il prezzo di uno schiavo. Esodo 21:32). Che tristezza che Giuda fosse pronto a consegnare il Signore Gesù al nemico per denaro! E adesso era di nuovo là. “So dove potete trovarLo”, disse Giuda. “Ora è il momento di prenderLo. Seguitemi. È quello che bacerò”. (In quel paese non è insolito che un uomo saluti un altro uomo con un bacio).

Essi radunarono un gruppo di uomini, probabilmente organizzandosi così: “Assicuratevi che non ci sfugga”; avremo bisogno di lanterne e torce e ci vorranno delle corde per legarLo; ci servono soldati con lance e spade”.

Intanto nella stanza al piano di sopra la cena era finita. Il Signore Gesù prese del pane. Lo tenne in mano e pregò, ringraziando Dio per esso. Poi ruppe il pane in tanti pezzi e lo passò ai suoi discepoli: “Prendete e mangiate. Questo è il mio corpo che è dato per voi. Fate questo in memoria di me”. Diceva che il pane è una rappresentazione di ciò che sarebbe accaduto al suo corpo.

Poi prese una coppa di vino, ringraziò Dio e disse: “Bevete, questo è il mio sangue, che è versato per molti”. Diceva loro che il vino era una figura del suo sangue prezioso, che sarebbe stato versato per loro e per molti, molti altri. Per mezzo della sua morte,

avrebbero avuto il perdono dei peccati. I seguaci di Gesù Cristo sono quelli che sanno che Lui morì per loro e hanno creduto in Lui per il perdono di tutti i loro peccati.

Sei uno dei suoi seguaci? Se lo sei, sii sempre leale con Lui. Una cosa che aiuta davvero è ricordare quello che ha fatto per te. Quando ti sembra troppo difficile mantenerti leale a Lui, ricorda quanto soffrì per te. Il pane e il vino erano simboli in ricordo di ciò per i suoi discepoli e per tutti coloro che avrebbero seguito il Signore Gesù. Da quel tempo quelli che Lo amano prendono il pane e il vino insieme; questo si chiama la cena del Signore o la comunione ed è un momento molto speciale.

Era una sera intensa e molto triste per il Signore Gesù e i suoi discepoli. Cantarono insieme un inno e poi uscirono per andare al monte degli Ulivi.

Quadro 2-4

Per strada il Signore disse loro: "Tutti voi stanotte mi abbandonerete, ma quando sarò risorto dai morti, vi incontrerò". Loro non potevano nemmeno pensare di abbandonarlo e Pietro parlò: "Anche se tutti gli altri ti lasceranno, io non lo farò".

Il Signore Gesù era molto serio rispondendo così a Pietro: "Ti dico in verità, prima che il gallo canti, tu dirai tre volte che non mi conosci".

"Non lo farei mai, anche se dovessi morire per Te", rispose Pietro. Tutti gli altri discepoli dissero la stessa cosa. È facile dire: "Sarò un seguace sincero e fedele", ma a volte è molto difficile da realizzare. Se vai a un campeggio con la scuola, farai la tua meditazione? Se vuoi essere fedele al Signore, vorrai leggere la Bibbia e pregare, anche se gli altri ti vedono farlo. I tuoi amici vanno a pattinare la domenica mattina. Normalmente tu vai in chiesa, ma ti chiedono di andare con loro. Che cosa risponderai, se sei fedele al Signore? *(Lasciate che i bambini rispondano.)*

A volte è molto, molto difficile, ma il Signore promette che se chiediamo, troveremo "grazia per essere soccorsi al momento del bisogno" (Ebrei 4:16). Sono certo che ogni bambino e bambina qui presente che ama il Signore Gesù vuole davvero esserGli leale. Allo stesso modo desideravano esserlo i discepoli.

Insieme entrarono nel giardino di Getsemani. Egli disse alla maggior parte dei suoi discepoli di aspettare, mentre Lui sarebbe andato a pregare. Prese Pietro, Giacomo e Giovanni con sé e si appartò nel giardino.

"Sono mortalmente triste e afflitto", disse loro, "restate qui e vegliate con me".

Quadro 2-5

Andò un poco più oltre. Si gettò in ginocchio sul terreno e pregò. Implorò suo Padre di non dover patire quella morte orrenda. Il pensiero di ciò che lo aspettava era così spaventoso che Egli sudava gocce di sangue. Gesù, il Figlio di Dio, era pieno di terrore e agonia pensando di venire punito da Dio per il peccato. Non ti dimostra, questo, quanto è terribile il peccato nella tua vita? Non vedi che devi esserne salvato e diventare un seguace di Gesù Cristo? Pregando Egli disse: "Non sia come voglio io, ma come Tu vuoi".

Tornò da Pietro, Giacomo e Giovanni che stavano dormendo. Li svegliò e disse loro: "Non potete restare svegli con Me per un'ora?".

Di nuovo andò a pregare. Per tre volte pregò nello stesso modo e per tre volte trovò i discepoli addormentati al suo ritorno. Erano stati fedeli? No, avevano fallito.

Se tu sei un suo seguace, hai mancato di fedeltà? Forse un giorno una vicina di casa è andata dalla tua mamma a dirle di averti visto insieme a un gruppo di ragazzi mentre prendevate in giro un ragazzo disabile. La tua mamma le disse poi: "Glielo chiederò, ma sono sicura che Lei si è sbagliata". Ti sei vergognato moltissimo quando hai dovuto ammettere che era vero. Tua madre era adirata. Fu anche peggio quando ti disse: "E poi mi dici di essere un credente...". Hai fallito. Il Signore però non rinuncia a te. Egli è fedele, anche quando tu non lo sei. Egli ti perdonerà e ti aiuterà a non fallire ancora.

Questo lo vediamo nella vita di Pietro, Giacomo e Giovanni. Egli li aiutò a essere più forti e più coraggiosi nella loro fede. In quel momento non Gli erano di nessun conforto.

"Guardate!" Il Signore Gesù disse: "Il Figlio dell'uomo sta per essere tradito".

Quadro 2-6

Un gruppo di uomini con lanterne, spade e bastoni entrò nel giardino. Giuda Iscariota era

in testa al gruppo. Si avvicinò senza esitazione al Signore Gesù e Lo baciò.

“Giuda, Mi tradisci con un bacio?”, chiese il Signore Gesù. Egli soltanto conosceva il piano di Giuda, nessun altro, nemmeno i discepoli. Forse quando parliamo di “falsi seguaci” tu sai di esserlo. Puoi ingannare noi all’Ora Felice, e perfino mamma e papà. Ma non puoi ingannare il Signore Gesù. Egli conosce quelli che sono con Lui e quelli che non lo sono. Non vuoi smettere di fingere? Di” al Signore Gesù esattamente come stanno le cose. RingraziaLo per avere subito tutta quella sofferenza e la morte per te. ChiediGli di perdonare il tuo peccato e di renderti un suo vero seguace. È molto triste essere un “falso seguace”. Era anche peggio tradire il Signore come fece Giuda.

Il gruppo di uomini che Giuda conduceva non aveva bisogno di spade e bastoni perché il Signore Gesù non cercò di scappare. Sapeva che era la volontà di Dio che Lui fosse catturato. Pietro, però, voleva combattere. Trasse la sua spada e tagliò un orecchio a uno dei nemici di Gesù.

“Metti via quella spada!”, gli disse il Signore Gesù e sanò l’orecchio del suo nemico. Pietro cercava con tutte le sue forze di essere leale, ma lo faceva nel modo sbagliato. Se tu

gridi al tuo papà: “Se non credi nella Bibbia e hai fede in Gesù, non andrai mai in Cielo!” sei leale al Signore Gesù, ma lo fai nel modo sbagliato. Non va bene gridare, litigare e lottare quando parli agli altri del Signore. Anche Pietro dovette imparare questa lezione e rimise al suo posto la spada.

Gli uomini con spade e bastoni fecero ressa intorno a Gesù e Lo arrestarono. I discepoli erano delusi e spaventati. Temevano di essere arrestati pure loro, così scapparono. Che ne era della loro promessa di essere fedeli? Ancora una volta avevano fallito. È così confortante sapere, quando falliamo, che il Signore Gesù non ci abbandona. Egli ci perdona e ci aiuta a esserGli fedeli. Abbiamo parlato di tre parole che cominciano con F. Vuoi conoscerle?

Fallimento – Pietro e gli altri fallirono.

Falso – Giuda era un “falso” seguace, non era sincero. Hai forse fatto finta di essere credente? Non fingere più. Chiedi al Signore Gesù di perdonare il tuo peccato e ti farti suo seguace. Egli ha promesso che “chiunque venga a Lui, Egli non lo caccerà” (Giovanni 6:37). Egli ti aiuterà a essere... **Fedele** – a Lui.

Domande di ripasso

1. Perché gli Ebrei celebravano la Pasqua? (Era il giorno in cui Dio li salvò dall’angelo della morte).
2. Che cosa dissero i discepoli quando Gesù rivelò che uno di loro Lo avrebbe tradito? (Chiesero “Sono io?”).
3. Che tipo di seguace era Giuda? (Falso).
4. Chi era il solo nel gruppo a conoscere il piano di Giuda? (Gesù).
5. Per quanto Giuda vendette il suo Maestro? (Trenta pezzi d’argento).
6. Che cosa ci ricordano il pane e il vino nella cena del Signore? (Il corpo e il sangue di Cristo).
7. Che cosa dissero Pietro e gli altri quando Gesù disse che Lo avrebbero abbandonato? (Mai!).
8. In che modo Pietro, Giacomo e Giovanni mancarono di fedeltà al loro Maestro nel giardino di Getsemani? (Dormirono mentre Lui pregava).
9. Perché il Signore Gesù era in tale agonia mentre pregava? (Per la sofferenza della punizione del peccato di tutta l’umanità che Lo aspettava)
10. In che modo Giuda indicò ai nemici chi arrestare? (Baciando Gesù).
11. Che cosa fece Pietro per mostrare la sua lealtà? (Tagliò un orecchio a un nemico).
12. Che cosa fece Gesù a quel nemico? (Gli sanò l’orecchio).

Lezione 3

Il processo

Scritture: Matteo 26:57-27:31; Marco 14:53-15:20; Luca 22:54-23:25; Giovanni 18:13-19:16.

Verità Centrale: Il Signore Gesù non peccò mai.

Applicazione:

Non salvati Poiché Egli era senza peccato, può salvarvi.

Salvati La sua obbedienza vale per te.

Schema della lezione

Inizio: Racconto di come Marco venne ingiustamente incolpato.

Svolgimento degli avvenimenti:

- 1 Il processo davanti al sinedrio – a) falsi testimoni **VC**; b) “Sei tu il Figlio di Dio?” **VC**
- 2 La prima volta davanti a Pilato – a) Egli dice di essere re **VCNS**; b) Provocazione del popolo di Galilea
- 3 Viene mandato da Erode
- 4 La seconda volta davanti a Pilato a) “Punitelo e rilasciatelo” b) Liberare un prigioniero – Barabba? **VCNS** c) Gesù frustato, la corona di spine, il manto **VCS** d) Pilato interroga nuovamente Gesù e) Pilato cerca nuovamente di liberarlo f) “Allora non sei amico di Cesare!”

Culmine:

- 5 Pilato si lava le mani

Conclusione:

- 6 Pilato Lo consegna agli Ebrei **VCNS**

Versetto a memoria: 1 Pietro 3:18 “Anche Cristo ha sofferto una volta per i peccati, lui giusto per gli ingiusti, per condurci a Dio”.

Aiuti visivi: Quadri 3-1 - 3-6

Partecipazione degli allievi:

più avanti nel programma potrete intervistare alcuni dei vostri allievi più grandi. “Hai visto il processo del Signore Gesù, perché pensi che fosse ingiusto?” Se usate un registratore con microfono diventa più realistico.

Introduzione

Marco era furioso con sua sorella. Lei aveva versato l'inchiostro sul tappeto, ma era riuscita a far cadere la colpa su di lui. “Marco mi ha spinto”, aveva detto alla loro madre. Non era vero per niente, ma la mamma le aveva creduto. La mamma si aspettava che fosse colpa di Marco, perché lui si cacciava spesso nei guai. Perciò biasimò lui. Così a Marco fu proibito di andare in piscina con i suoi amici. Veniva punito per qualcosa che non aveva commesso. “Non è giusto, ecco”, esplose. È duro quando si viene trattati ingiustamente, non è così? Oggi verremo a conoscere la cosa più ingiusta che sia mai accaduta. Cominciò con l'arresto del Signore Gesù.

Quadro 3-1

I rudi soldati lo portarono al palazzo del gran sacerdote. Era tenuto prigioniero, fu deriso e picchiato. I capi religiosi erano gelosi del Signore Gesù, Lo odiavano e avevano deciso che doveva morire. Ma dovevano fornire un motivo: provare che Egli aveva fatto qualcosa di sbagliato. La maggior parte di loro Lo conosceva e Lo aveva sorvegliato da vicino, ma non potevano trovare qualcosa di cui accusarlo. Perciò fecero venire degli uomini che avrebbero detto delle bugie su di Lui.

Quadro 3-2

Al mattino presto, appena si fece giorno, dettero inizio al processo. Il Signore Gesù fu portato davanti ai capi religiosi. Era solo, senza un amico vicino.

Furono introdotti gli uomini che erano stati incaricati di mentire su di Lui. Ciò che dissero

era chiaramente un'invenzione e tutti sapevano che stavano mentendo. Perché era così difficile trovarlo colpevole? Perché Egli era innocente; non aveva peccato mai, mai. Quelli che L'avevano osservato, non L'avevano mai visto peccare. Non ebbe mai un solo pensiero sbagliato. Fece sempre esattamente ciò che il Padre voleva da Lui. La Bibbia dice che Egli era "senza peccato" (Ebrei 4:15). Egli era la sola persona senza peccato. Non c'è da meravigliarsi che i capi religiosi avessero qualche problema con il suo processo.

Infine un testimone dichiarò che quest'uomo aveva affermato: "Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni". La Bibbia spiega chiaramente che il Signore Gesù si riferiva al proprio corpo e non all'edificio del tempio. Stava dicendo alla gente che Lui sarebbe risorto dai morti dopo tre giorni.

Subito, il sommo sacerdote Gli intimò: "Che cosa hai da dire su questo?" Il Signore Gesù rimase immobile e non disse niente. Questo fece infuriare il sommo sacerdote. "Ti comando nel nome del Dio vivente di dirci se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio".

Il Signore Gesù rispose: "Non importa ciò che dico, tu non mi crederai, ma verrà il giorno in cui vedrai il Figlio dell'uomo nella sua gloria". Tutti loro protestarono, "Allora tu sei il Figlio di Dio?"

Egli rispose: "È vero, lo sono".

Essi non cedettero, ma era vero. Il Signore Gesù era il Figlio di Dio. È per questo che non avrebbero mai potuto trovarlo colpevole di alcun peccato. Egli è Dio e uomo in una sola persona. Noi non possiamo capirlo, ma ci aiuta vedere come Lui avesse vissuto senza peccare. Non sarebbe stato possibile per il Figlio di Dio commettere alcun peccato. "Il Figlio di Dio" – Era tutto quello che il sommo sacerdote voleva sentire. "Egli mente!", gridò volgendosi agli altri, "avete sentito che cosa ha detto; che cosa ne pensate?"

"È colpevole", risposero quelli, "merita di morire".

Gli Ebrei non potevano condannare a morte, dovevano convincere il capo romano a farlo. I suoi nemici colpirono il Signore Gesù e Gli sputarono addosso. Poi Lo condussero fuori dal palazzo del sommo sacerdote, fino alla sede del governatore romano, Pilato.

Quadro 3-4

Quella mattina presto Pilato vide una folla di capi e sacerdoti giudei venire verso il suo palazzo e sede del tribunale, conducendo con loro un prigioniero. Egli uscì e chiese: "Perché portate quest'uomo da me? Che cosa ha fatto?"

Essi risposero: "Se non fosse un criminale non lo avremmo portato da te. Abbiamo scoperto che quest'uomo insegna cose sbagliate, dicendo alla gente di non pagare le tasse a Cesare e di essere re". Gli Ebrei sapevano che a Pilato non sarebbe importato niente se Gesù avesse detto di essere il Figlio di Dio; ma avrebbe infastidito dicendo di essere un re.

Quadro 3-5

Pilato entrò nell'aula del tribunale e chiamò Gesù da solo. "Sei tu il re dei Giudei?", Gli chiese. Il Signore Gesù rispose: "Il mio regno non è di questo mondo. Se lo fosse, i miei servi avrebbero combattuto per impedire il mio arresto".

"Sei un re, allora?", insisté Pilato.

"Sì, lo sono", rispose il Signore Gesù.

Pilato uscì e si rivolse al sommo sacerdote e agli altri che erano con lui: "Avete portato quest'uomo da me, ma io non trovo nessuna colpa in lui. Non merita la morte". Non c'era colpa. Quale differenza dai capi religiosi; quale differenza dal crudele, orgoglioso Pilato.

Quale differenza da te e da me. Abbiamo tutti disobbedito a Dio. Siamo tutti colpevoli. La Bibbia dice: "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). Afferi i giocattoli del tuo fratellino e lo spingi? Questo dispiace a Dio. Rispondi gridando alla tua mamma? Anche questo ti rende colpevole davanti a Dio. Meritiamo tutti di essere puniti per sempre in quell'orribile luogo chiamato inferno. Non puoi dire: "No, io non lo merito". Dio dice di sì. Il solo che non meritava punizione di alcun genere era Gesù Cristo. Gli Ebrei erano determinati: si arrabbiarono quando udirono il verdetto di Pilato. "Sta cercando di istigare il popolo alla ribellione, in Galilea, in tutto il paese, ovunque!", gridarono.

"Galilea", pensò Pilato, "viene dalla Galilea. Lo manderò da Erode, che è il capo. Lo giudicherà lui. Questa sembrava a Pilato una buona via d'uscita.

Erode stava a Gerusalemme ed era responsabile di qualunque decisione presa. Non andò così. Erode interrogò il Signore

Gesù, ma Lui non rispose nulla e non trovò alcuna ragione per punirlo; Lo fece battere e schernire dai suoi soldati e Lo mandò indietro a Pilato, dicendo che non trovava motivo per cui Gesù dovesse morire. Nella Bibbia leggiamo che Erode e Pilato divennero amici quel giorno. Entrambi presero una decisione sbagliata e ciò li unì.

Pilato non sapeva che cosa fare. Era ovvio che quest'uomo non meritava la morte. Anche la moglie di Pilato gli mandò un messaggio, mettendolo in guardia dal condannare quell'uomo buono. "Ma se non Lo condanno i Giudei faranno rapporto a Cesare", lui pensò. "Che cosa devo fare...?"

Uscì fuori e disse ai Giudei: "Non trovo alcun motivo per condannarlo. Lo castigherò e poi lo lascerò andare". Ma tutti quanti gli gridarono in risposta: "Morte a lui!" All'improvviso Pilato ebbe un'altra idea: ogni anno, in occasione della Pasqua, un prigioniero veniva liberato e la scelta veniva lasciata ai Giudei. Probabilmente il peggiore prigioniero a cui Pilato potesse pensare era un certo Barabba, un uomo cattivo, che era condannato a morte. Costui era un assassino e aveva causato molti guai fra il popolo.

"Chi volete che vi liberi? Gesù o Barabba?", chiese Pilato.

Subito i capi si intrufolarono fra la folla. La folla aumentava di minuto in minuto, cercando di vedere qual era la causa di tanta eccitazione. Ci furono mormorii; molti annuivano. Allfine la folla gridò: "Vogliamo Barabba! Liberaci Barabba!"

Pilato non poteva credere alle sue orecchie. "Allora che cosa farò di Gesù, quello chiamato Messia? Di nuovo la folla si mise a gridare: "Crocifiggilo! Crocifiggilo! Che sia ucciso!"

Era così ingiusto! Colui che era perfetto e senza peccato doveva morire, e Barabba, che meritava la sentenza di morte, veniva liberato. In un certo senso, è la stessa cosa quando chiunque crede in Gesù Cristo è salvato dal peccato. Egli certo non meritava la morte: non meritava di subire il terribile castigo del peccato. Ma lo subì. Tu e io meritiamo quel castigo, ma se tu credi che Gesù lo ricevette al tuo posto e hai fede in Lui

perché ti salvi, non verrai punito. Se il Signore Gesù non fosse stato perfetto, non avrebbe potuto morire al nostro posto. Non cercò di sfuggire, anche quando lo condussero fuori per essere frustato. Perché? Perché sapeva che tutto questo era quanto doveva succedere: presto sarebbe morto sulla croce per i nostri peccati. Poi portarono una corona fatta di grosse spine e Gliela posero sul capo. Poi portarono un manto violaceo e Glielo misero addosso e Gli cacciarono in mano un bastone come scettro. Prendendosi gioco di Lui, finsero di inginocchiarsi ai suoi piedi, dicendo: "Salve, re dei Giudei". Gli sputarono addosso e Lo colpirono. Egli, però, "non aprì bocca" (Isaia 53:7). Anche allora non si ribellò. Non peccò, obbedì al suo Padre celeste.

Se tu bambino o bambina sei credente, sappi che quando credesti nel Signore Gesù come tuo Salvatore, quella sua vita perfetta fu messa a tuo nome. È come se tu Gli avessi dato tutti i tuoi peccati, e Lui te li avesse tolti e ti avesse dato in cambio la sua "perfezione". Dio ti vede come se tu vivessi la vita senza peccato quella che il tuo Salvatore visse. Quando il tuo peccato sparisce e l'obbedienza del Signore Gesù viene attribuita a te, allora tu sei giusto davanti a Dio. Naturalmen-te, tu non sei perfetto, ma Dio ti vede così attraverso Gesù Cristo. Quanto dovremmo ringraziare il Signore Gesù perché non peccò, anche quando venne deriso!

Quadro 3-6

Pilato aveva ancora il suo problema. Non aveva il coraggio di rilasciare Gesù e di nuovo Gli parlò. Il Signore Gesù gli disse che lui, Pilato, poteva consegnarlo per essere crocifisso solo se questo era nel piano di Dio. Pilato condusse Gesù davanti alla folla per l'ultima volta. "Lo farò frustare e lo lascerò andare", disse. Immediatamente essi gridarono: "Se lasci andare quest'uomo, non sei amico di Cesare!" Questo intimò Pilato che non voleva essere malvisto da Cesare e nemmeno prendersi la colpa per la morte di Gesù. Prese una bacinella d'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, come se lavasse via la colpa. Solennemente disse: "Io sono innocente della morte di questo uomo giusto. Siete voi colpevoli". "Ci prendiamo la colpa", gridò la folla.

Tu e io dobbiamo dire “siamo anche noi colpevoli”. Fu anche a causa del nostro peccato che Gesù Cristo, il Figlio perfetto di Dio, sopportò tutta quella sofferenza e la morte. Lo fece per essere il nostro Salvatore. Non sei grato alla sua perfezione? Lui soffrì e morì, “giusto per gli ingiusti, per condurci a Dio” (1 Pietro 3:18). Se non hai ancora

creduto in Lui, pensa al castigo che meriteresti per i tuoi peccati. Pensa a Gesù Cristo che lo ha ricevuto, morendo per te. Crederai in Lui adesso? DiGli che ti dispiace per tutte le cose sbagliate della tua vita. RingraziaLo per essere stato il tuo sostituto sulla croce, chiediGli di salvarti.

Domande di ripasso

1. Perché i capi ebrei dicevano che Gesù doveva morire? (Diceva di essere il Figlio di Dio).
2. Da chi lo portarono per il suo secondo processo? (Da Pilato).
3. Perché Pilato voleva liberare il Signore Gesù? (Non trovava in Lui nessuna colpa).
4. Perché è tanto importante per noi che Gesù non avesse commesso alcun di male? (Soltanto un uomo senza peccato poteva essere il nostro Salvatore).
5. A chi Pilato mandò il Signore Gesù? (A Erode).
6. Quale scelta mise Pilato davanti ai Giudei? (Liberare Gesù oppure Barabba).
7. Chi scelsero i Giudei? (Barabba).
8. In quali modi i soldati schernirono Gesù? (Corona di spine, mantello e bastone come scettro).
9. In che modo Pilato mostrò che non voleva prendersi la colpa per la morte del Signore Gesù? (Si lavò le mani).
10. Chi dette a Pilato il potere di far crocifiggere Gesù? (Dio il Padre).
11. Quando credi nel Signore Gesù, che cosa ti viene tolto? (Tutti i tuoi peccati).
12. Quando credi nel Signore Gesù, che cosa ti viene attribuito? (La vita senza peccato del Signore Gesù).

Lezione 4

La crocifissione

Scritture: Matteo 27:31-66; Marco 15:20-47; Luca 23:26-56; Giovanni 19:16-42

Verità Centrale: Il Signore Gesù morì come sostituto dei peccatori.

Applicazione:

Non salvati Abbi fede in Lui come tuo sostituto.

Salvati AmaLo di più e ringraziaLo più spesso.

Schema della lezione

Inizio: I capi giudei erano molto soddisfatti (approccio diretto).

Svolgimento degli avvenimenti:

1 Gesù condotto al Calvario portando la sua croce

2 Simone porta la croce

3 I soldati Lo inchiodano alla croce

4 Egli prega "Padre, perdona loro" **VCNS**

5 Ladri pure crocifissi:

a) uno insulta il Signore

b) l'altro si pente **VCS**

6 A mezzogiorno viene buio

7 Gesù è separato da suo Padre **VC**

Culmine:

8 "È compiuto" – "Egli è veramente il Figlio di Dio" dice il centurione romano. Nel tempio il velo si squarcia in due. **VCNS**

Conclusione:

Giuseppe seppellisce Gesù **VCNS**

Versetto a memoria:

"Noi tutti eravamo erranti come pecore, ognuno di noi seguiva la sua propria via; e l'Eterno ha fatto cader su di lui l'iniuità di noi tutti" (Isaia 53:6). Oppure ripetere "Anche Cristo ha sofferto una volta per i peccati, lui giusto per gli ingiusti, per condurci a Dio" (1 Pietro 3:18).

Aiuti visivi:

Quadri 4-1 – 4-6

Introduzione

Scenetta: un'idea in più che potete usare prima d'insegnare questa lezione. Scegliete alcuni bambini più grandi per preparare la seguente scenetta che illustra il significato di sostituto.

Insegnante: Stefano, ti ho detto molte volte di non spingere i compagni sulle scale. Ti ho visto spingere Amanda, adesso devi essere punito.

Stefano: Mi dispiace, professore, non lo farò più.

Insegnante: L'ho sentito troppe volte! La tua punizione sarà di riordinare l'armadietto delle attrezzature sportive venerdì pomeriggio.

Stefano: Ma, professore, venerdì pomeriggio abbiamo gli allenamenti per la partita. Devo esserci.

Insegnante: Avresti dovuto pensarci prima di spingere Amanda.

Stefano: Per favore, professore, solo questa volta.

Insegnante: No, te lo meriti; ti fermerai qui venerdì pomeriggio.

Marco: Professore, se Lei permette, riordinerò io l'armadietto. La squadra ha bisogno di Stefano agli allenamenti.

Insegnante: Così ti offri di prendere il posto di Stefano – una specie di sostituto, eh?

Marco: Lo farò, se lei lo permette.

Insegnante: (Pensando) Devo permetterlo? – (Ad alta voce) Va bene, Marco, se sei disposto a subire la punizione di Stefano, Stefano può andare agli allenamenti.

Stefano: Ho avuto sostituti nella squadra prima d'ora, ma non ho mai avuto un sostituto che prendesse le mie colpe! Wow! Grazie Marco!

(Introduzione della lezione se usate la scenetta).

Forse non hai mai avuto un sostituto che prendesse le tue punizioni. Non succede molto spesso. Accadde una volta quando Gesù fu punito...

Lezione

I capi giudei erano molto soddisfatti. Finalmente Gesù sarebbe stato tolto di mezzo. Pilato aveva dato il permesso che fosse crocifisso.

Quadro 4-1

I crudeli soldati, i capi religiosi e la folla presero il Signore Gesù e Lo condussero via per essere ucciso. Sarebbe stato inchiodato su una croce, e gliela fecero anche portare. Era pesante e il Signore Gesù era debole per le percosse ricevute. Dopo aver percorso una parte del cammino, inciampò e cadde.

Proprio allora passava di là un uomo robusto, probabilmente in cammino verso Gerusalemme. "Ecco un uomo che può portare la croce", gridò qualcuno. I soldati costrinsero quell'uomo, che si chiamava Simone, a portare la croce di Gesù per il resto della strada. Simone veniva da Cirene, in Nord Africa.

La folla proseguì verso una collina appena fuori Gerusalemme, di nome Calvario. Probabilmente molti degli amici di Gesù non sapevano che cosa stava succedendo, perché non erano ancora le 9 del mattino. Ma la notizia si propagò come il fuoco: "Presto! Presto! Lo hanno portato al Calvario per crocifiggerLo!" Molti dei suoi amici devono essersi uniti alla folla. Com'erano tristi! Avevano tanto sperato che Lui fosse il Figlio di Dio, ma ora stava per morire. Aveva compiuto tanti meravigliosi miracoli, ma sembrava incapace di salvare sé stesso dai suoi nemici.

Avrebbe potuto chiamare migliaia di angeli che Lo aiutassero, invece, volontariamente

soffrì e morì. Non era costretto a farlo. Non si sottopose a tanta sofferenza perché non poteva sfuggire – Egli dette sé stesso a morire per i peccatori. È per questo che Lui percorse quella strada per il Calvario. (Togliere le figure).

Finalmente arrivarono. I soldati scavarono una buca per piantarvi la croce. I suoi amici non potevano far altro che stare a guardare. Avevano il cuore spezzato; alcune donne piangevano forte.

I soldati poi presero Gesù e Lo distesero sopra la croce. Con grossi chiodi Gli inchiodarono le mani e i piedi alle travi di legno. Erano abituati a sentire le urla e le maledizioni dei condannati mentre facevano questo. Furono quindi molto sorpresi di sentire questo prigioniero che pregava: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno". Misero poi in cima alla croce una targa su cui Pilato aveva scritto queste parole "GESÙ IL NAZARENO, IL RE DEI GIUDEI".

Quadro 4-2

Quindi innalzarono la croce e la misero nella buca che avevano scavato, riempiendo i vuoti con pietre e terriccio. Come soffriva il Signore Gesù! E non meritava nulla di tutto questo. Noi siamo quelli che meritavano di essere puniti. Tu e io siamo dispiaciuti nei confronti di Dio e Gli abbiamo disobbedito molte, molte volte.

Hai mai usato il nome di Dio per imprecare? Egli ci comanda di non farlo. Non sempre dici la verità su dove sei stato, o sui compiti di scuola, o su quello che hai guardato in TV. La Bibbia ci dice che Dio odia le bugie (Proverbi

6:16-19). Sei geloso quando tuo fratello riceve dei bei regali per il suo compleanno, quando il tuo compleanno è ancora lontanissimo. Tutte queste cose dispiacciono molto a Dio. Egli è tanto buono e giusto che deve punire tutti i peccati e il castigo è la morte. Questo significa più che morire ed essere sepolti, significa essere separati da Dio per sempre. Io merito quel castigo e lo merito anche tu. Il Signore Gesù non lo meritava. Egli non poteva essere incolpato di alcun male, eppure Egli volontariamente si fece appendere a quella croce per noi.

Quadro 4-3

Altri due uomini furono crocifissi nello stesso giorno. Essi meritavano il castigo perché erano ladri. Naturalmente, anche loro soffrivano terribilmente.

Sentirono molti nella folla gridare: "Se sei il Cristo, scendi dalla croce e noi ti crederemo!" Entrambi i ladri si fecero beffe del Signore Gesù mentre la folla gridava. "Ah! Ha salvato gli altri, ma non può salvare sé stesso!"

Uno dei ladri disse rudemente: "Se sei il Cristo, salva te stesso e noi". L'altro, invece, parlò così: "Come osi, quando stai per morire! Noi due meritiamo quello che ci infliggono, ma quest'uomo non ha fatto niente di male". Poi si rivolse al Signore Gesù: "Signore, ricordati di me quando sarai nel tuo Regno", supplicò. Sebbene stesse soffrendo tanto, il Signore Gesù amava quel ladro e lo ascoltò. "Oggi sarai con me in paradiso", disse al ladro. Come poteva un simile uomo vivere con Dio e col Signore Gesù? Dio non potrà mai dire "non importa che tu abbia fatto del male". No. Egli deve punire tutto il peccato. Questo è strano: come poteva quel ladro andare in paradiso quello stesso giorno? C'è solo una risposta: Gesù, il Figlio perfetto di Dio, fu punito dal Padre per tutti i peccati di quel ladro, prendendo il suo posto. Era il suo sostituto. Egli è il sostituto di peccatori come te e me.

Se oggi tu credi in Lui, puoi sapere con certezza che Lui ha subito tutto il castigo di Dio per i tuoi peccati. Se tu sei un bambino o una bambina credente, Egli moriva al tuo posto quel giorno. Egli è il tuo sostituto. Sarai punito tu? No! Gesù Cristo è stato punito per te. Quando ci pensi, non vuoi amarLo tantissimo? Noi Lo amiamo perché Egli ci ha amati per primo" (1 Giovanni 4:19). DiGli che

Lo ami; ringraziaLo per essere morto per te. Non ringraziarLo soltanto oggi, ringraziaLo spesso. È meraviglioso poter dire: "Egli morì per me". Fu meraviglioso anche per quel ladro, essere perdonato poco prima di morire.

Quadro 4-4

I soldati dunque, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, e ne fecero quattro parti, una parte per ciascun soldato, e la tunica.

Il tempo passava molto lentamente per chi pativa tanto dolore; ma doveva ancora venire il peggio per Lui. Dio non permise alla folla di vedere suo Figlio patire la morte peggiore che potesse esserci. A mezzogiorno, nel pieno del giorno, Egli fece venire buio. Non era solo nuvoloso, era scuro come di notte. (Mettete lo sfondo nero) L'oscurità durò per tre ore mentre il Figlio di Dio portava i nostri peccati nel suo corpo sulla croce. Là nell'oscurità Egli era completamente solo. Suo Padre Lo aveva lasciato, perché portava tutti i nostri peccati. La Bibbia dice che Egli diventò peccato per noi (2 Corinzi 5:21). Dio non può guardare il peccato. Durante quelle tre ore il Signore Gesù patì l'ira di Dio e il suo giudizio contro il peccato. Non potremo mai capire quanto soffrì. Era così tremendo, che nell'oscurità Egli gridò: "Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato!" Non c'era alcun altro modo per salvarci. Dio deve punire il peccato. Se andiamo avanti senza che il nostro peccato sia perdonato e subiamo il nostro castigo, significa che saremo separati da Dio e subiremo il castigo per sempre. Ma, poiché Gesù era un uomo perfetto ed è anche Dio, poteva prendere il castigo di molte, molte persone. Dio amava dei peccatori come noi così tanto che stabilì che suo Figlio sarebbe stato il loro sostituto. Gesù Cristo ci amava così tanto che volontariamente diventò il nostro sostituto. Era il "giusto" che moriva per gli "ingiusti".

La sua sofferenza stava per avere termine. Sapendo di aver subito il giudizio di Dio, gridò: "È compiuto!" Tutto quello che si doveva fare per il peccato era finito. Egli lo aveva compiuto perfettamente. Poi parlò a Dio così: "Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito". Allora il Signore Gesù, il Figlio di Dio, morì.

Il capo dei soldati che Lo avevano crocifisso, Lo guardò lì sulla croce e disse: "Veramente

quest'uomo era il Figlio di Dio".

Nel tempio, in città, accadde una cosa molto strana. (*Monitore, se avete una tenda, strappatela da cima a fondo*). C'era un grande velo, una tenda, davanti al santissimo tabernacolo. Una volta all'anno il sommo sacerdote vi entrava con il sangue di animali come sacrificio per i peccati del popolo. Questo velo o tenda fu improvvisamente squarciato da cima a fondo. Questo significava che, per mezzo di Gesù Cristo, tutti potevano venire a Dio. I sacrifici di animali non erano più necessari. Gesù Cristo era il vero sostituto per sempre. Ciò non significa che tutti sono salvati. Occorre che tu comprendi che Lui morì per te e che hai fede in Lui. Forse vuoi credere in Gesù affidando la tua vita a Lui, ma non sai come. Sarò felice di parlatene dopo l'incontro. Quando gli altri se ne vanno, tu rimani (Indicate il luogo).

Quadro 4-5

Presso la croce di Gesù stavano anche sua madre e la sorella di sua madre, Maria moglie di Cleopa e Maria Maddalena e il discepolo Giovanni. Quanto erano tristi e abbattuti vedendo la terribile sofferenza di Gesù.

Uno dei capi giudei, un uomo di nome Giuseppe, andò da Pilato e gli chiese di poter prendere il corpo di Gesù. Quando i soldati ebbero controllato che Lui era veramente morto, Giuseppe e Nicodemo presero il suo

corpo. Con amore Lo avvolsero in lenzuoli profumati e Lo seppellirono in una tomba nuova – una spaziosa caverna nella roccia. Poi fecero rotolare una grande pietra davanti all'ingresso.

I capi dei Giudei erano sicuri che quella era la fine di Gesù. Non volevano correre rischi. "Egli diceva che sarebbe risorto dopo tre giorni", dissero a Pilato. "Vogliamo delle guardie che sorvegliano la tomba per tre giorni, per essere sicuri che il corpo non venga rubato".

Gesù era morto. Pensa a quanto soffrì per i nostri peccati, ma non basta dire: "È stato terribile".

Devi pensare al tuo peccato. Vuoi andare avanti con i tuoi peccati come se Lui non fosse mai morto, ed essere punito per sempre? Il peccato è un grande male agli occhi di Dio. Non vuoi voltargli le spalle, credendo che Gesù morì al posto tuo, e subì il tuo castigo? Vuoi accettarlo adesso come tuo sostituto? Puoi parlare con Lui, perché non rimase morto. Non hai bisogno di parlare ad alta voce, ma di Gli: "Caro Signore Gesù, grazie per avere sofferto ed essere morto per i miei peccati. Perdonami. Da ora in poi voglio amarTi e vivere per Te".

Domande di ripasso

1. Che cosa è un sostituto? (Uno che prende il posto di un altro).
2. Qual era il nome della collina dove Gesù fu crocifisso? (Calvario).
3. Che cosa fece Lui quando i soldati Lo inchiodarono alla croce? (Pregò "Padre, perdona loro").
4. Che cosa era scritto sulla targa in cima alla croce? (Gesù il Nazareno, il Re dei Giudei).
5. Perché soffrì e morì, mentre avrebbe potuto sfuggire? (Amava i peccatori e voleva subire il loro castigo).
6. Come rispose Gesù al ladro che Gli disse "Signore, ricordati di me"? ("Oggi tu sarai con me in Paradiso").
7. Come era possibile che un ladro andasse in Paradiso? (Gesù Cristo subì il suo castigo).
8. Che cosa accadde a mezzogiorno? (Divenne buio).
9. Quale fu la peggiore sofferenza per il Signore Gesù? (La separazione da suo Padre e il castigo da parte di suo Padre).
10. Quale strana cosa accadde nel tempio? (Il velo del tabernacolo si squarciò da cima a fondo).
11. Chi chiese il corpo di Gesù a Pilato? (Giuseppe).
12. Completa il seguente versetto biblico: "Anche Cristo ha sofferto una volta..." ("...per i peccati, lui giusto per gli ingiusti, per condurci a Dio" 1 Pietro 3:18).

Lezione 5

La risurrezione

Scritture: Matteo 28:1-15; Marco 16:1-14; Luca 23:56-24:12,36-48; Giovanni 20:1-21

Verità Centrale: Gesù Cristo resuscitò dai morti e vive per sempre.

Applicazione:

Non salvati Quando credi in Lui puoi essere certo che i tuoi peccati sono stati pienamente pagati.

Salvati Puoi conoscerLo sempre di più e aspettarti di essere con Lui per sempre.

Schema della lezione

Inizio: Una lettera da Martino

Svolgimento degli avvenimenti:

1 I soldati sorvegliano la tomba

2 Un terremoto e un angelo rimuovono la pietra

3 I soldati corrono a riferirlo **VC**

4 Si mettono d'accordo per mentire

5 Le donne vengono con i profumi

6 Vedono la tomba vuota **VCNS**

7 Pietro e Giovanni vengono alla tomba **VCS**

Culmine:

8 Maria Maddalena incontra il Signore **VCS**

Conclusione:

9 La notizia si diffonde **VCNS**

Versetto a memoria: "Egli non è qui, perché è risuscitato come aveva detto....."
Matteo 28:6a.

Aiuti visivi: Quadri 5-1 – 5-6

Partecipazione degli allievi

Fatevi aiutare dai bambini a rispondere alla lettera seguente con la quale iniziate la lezione.

Carissimi Riccardo e Giovanna,
mi manca davvero tanto la vostra presenza come vicini di casa. La scuola è ricominciata. Certi giorni mi piace, specialmente quando c'è palestra. Un giorno in classe il prof. Botti ha detto che la Pasqua è una bella festa, ma che non poteva credere che Gesù fosse risorto dai morti. Ha detto che i discepoli hanno inventato quella storia. Il prof. Botti mi piace e non riesco a togliermi dalla mente questa cosa. Se Gesù non fosse vivo, non ci sarebbe nessuna ragione di essere credenti. Che cosa ne pensate?

Sabato sono andato al museo delle Ferrovie. Mi è piaciuto molto.

Nessun'altra notizia; scrivete presto!

Martino

Vediamo se oggi possiamo imparare qualcosa che può essere d'aiuto a Martino.

Introduzione

"Questo è il lavoro più facile che potremmo avere!" Possono aver pensato i soldati. "Non si fa fatica a sorvegliare la tomba di un morto!" Dovevano semplicemente assicurarsi che i seguaci di quel morto non rubassero il suo corpo per far credere che Lui fosse di nuovo vivo. Non c'era ombra di nessuno dei suoi seguaci. Era tutto tranquillo nel giardino... fino alla mattina presto della domenica.

Improvvisamente vi fu un forte terremoto e apparve un angelo. Era sfolgorante come un lampo e i suoi abiti erano bianchi come la neve. Andò alla pietra che stava all'ingresso della tomba e la fece rotolare via. I soldati erano terrorizzati; tremavano di paura e caddero a terra svenuti. Quando rinvennero, abbastanza per darsela a gambe, scapparono. Alcuni di loro corsero a riferire ai capi religiosi che un angelo era venuto a

rimuovere la pietra della tomba.

Quadro 5-1

Perché l'angelo fece ciò? Era per consentire al Signore Gesù di uscire dalla tomba? No! Era per mostrare che la tomba era vuota. Il corpo del Signore Gesù non era più lì. Dio Lo aveva resuscitato dai morti. Ora le persone potevano entrare e vedere da loro stesse che Gesù era vivo. Aveva ancora lo stesso corpo, perché aveva i segni dei chiodi nelle mani e nei piedi, ma c'era qualcosa di diverso. Aveva potuto lasciare la tomba prima che la pietra fosse stata rimossa; poteva entrare per le porte senza aprirle. Aveva un meraviglioso corpo di resurrezione con cui sarebbe andato in Cielo. Sì, proprio come aveva detto, nel terzo giorno Egli era tornato in vita. La tomba era vuota e ora la pietra era stata tolta.

I soldati raccontarono ciò che era successo. "Non ditelo a nessuno", raccomandarono i capi giudei. Portarono una grossa somma di denaro "Vi daremo questo denaro", dissero, "se voi non dite a nessuno ciò che sapete. Dite che vi siete addormentati e i suoi discepoli sono venuti a portare via il corpo". Era una cosa stupida da dire, ma i soldati non avrebbero rifiutato tutto quel denaro. Così misero in giro quella storia e qualcuno ci credette.

Quadro 5-2

Quando il Signore Gesù era stato sepolto, alcune donne, che Lo seguivano erano presenti. Esse pure volevano spalmare il suo corpo con oli profumati come aveva fatto Nicodemo, ma, era troppo tardi! Avevano visto quando la pietra, la pesante pietra, era stata messa a chiusura della tomba. Allora, erano andate a casa. Poiché il giorno successivo era sabato (il giorno speciale di adorazione degli Ebrei), non avevano potuto andare alla tomba. Appena il sabato fu trascorso, le donne prepararono le cose da portare alla tomba del Signore Gesù.

Domenica mattina presto erano già per via. Era ancora buio quando si erano messe in cammino. Sembra che Maria Maddalena conducesse il gruppetto. C'era un'altra Maria, Salome e Giovanna, e forse alcune altre. Erano tutte molto tristi.

"Come possiamo avere accesso al corpo?", qualcuna chiese. "Chi ci sposterà la pietra dall'ingresso della tomba? Quello era un problema, ma esse avevano proseguito per la loro strada. Forse non sapevano che

avrebbero trovato dei soldati di guardia all'ingresso.

Quando giunsero in vista della tomba si accorsero che era aperta! Maria Maddalena corse a guardare all'interno.

E subito se ne allontanò. Non c'è più! È sparito! Il suo corpo non c'è più! Non rimase a discuterne con le altre donne. Che cosa mai era successo? Forse Pietro e Giovanni ne sapevano qualcosa?

Maria Maddalena trovò Pietro e Giovanni. Li chiamò: "Hanno tolto il Signore dalla tomba e non sappiamo dove Lo hanno messo!" Pietro e Giovanni immediatamente si affrettarono verso la tomba seguiti da Maria.

Se fosse rimasta con le altre donne avrebbe saputo qualcos'altro. Dopo che se ne era andata loro avevano visto un angelo (Gli angeli vanno e vengono in un secondo!).

Quadro 5-3

"Non temete", l'angelo aveva detto loro. "So che cercate Gesù che è stato crocifisso. Egli non è qui. È risorto. Aveva detto che sarebbe avvenuto così. Venite, guardate il luogo dove giaceva".

La Bibbia ce lo racconta con queste parole.

(Insegnate il versetto, Matteo 28:6, con le schede. La storia stessa spiega il versetto. Fatelo ripetere più volte poi continuate la lezione.)

Le donne devono essersi avvicinate alla tomba per guardare più da vicino. Allora videro.

È molto importante riconoscere che il Signore Gesù è vivo. Altrimenti non ci sarebbe alcuna prova che la sua morte è tutto quello che serve a pagare i nostri peccati. *Quando pecciamo, è come se avessimo un debito con Dio. È come avere una bolletta da pagare. Supponiamo che questa sia la tua bolletta. (Monitore, appendete un foglio su una lavagna e segnatevi i peccati man mano che vengono menzionati). Che cosa ci sarà nella tua bolletta? Disobbedienza? Furto? Ostinazione? Parolacce? Imbrogli? Litigi? Crudeltà? Se tu dovessi pagare la tua bolletta, il prezzo sarebbe la morte che significa separazione da Dio per sempre.*

Quando il Signore Gesù morì, disse: "È compiuto!" Questo significa che Egli ha pagato completamente il debito del peccato. Il sacrificio di Gesù era la prova sufficiente,

perché Dio Lo resuscitasse dai morti. *Quando tu credi in Gesù Cristo come tuo Salvatore, quel debito che hai tu è completamente pagato. Forse tu sai che il tuo peccato è ancora come un grosso debito con Dio. Non vuoi credere che il Signore Gesù lo ha pagato per te e riceverLo come tuo Salvatore. RingraziaLo per averlo pagato e chiediGli di eliminare quel tremendo debito che hai con Dio. Egli lo farà nel momento in cui tu credi in Lui. Se non credi in Lui, allora dovrai pagare tu stesso il tuo debito. Non può essere pagato con denaro o col cercare di essere buono. Se lo paghi tu, allora dovrai subire il castigo di Dio per sempre. Come sarebbe triste se per te non facesse alcuna differenza che il Signore Gesù sia vivo.*

Le donne videro con i loro occhi. L'angelo disse: "Andate subito e dite ai discepoli che Egli è risorto dai morti". Esse erano emozionante e piene di gioia e corsero a riferire ai discepoli.

Quadro 5-4

Intanto, Pietro e Giovanni stavano correndo verso la tomba. Maria Maddalena veniva un po' più piano dietro a loro; Giovanni arrivò per primo e si fermò all'ingresso. Pietro lo spinse da parte ed entrò nella tomba. Giovanni lo seguì. Lì essi videro una cosa stranissima. I lenzuoli con cui Giuseppe e Nicodemo avevano avvolto il corpo di Gesù erano là; avevano ancora la forma del corpo, ma erano vuoti. Il panno che era sopra al suo volto era separato dagli altri. In qualche modo, il corpo era stato tolto dai lenzuoli senza muoverli. Sappiamo con certezza che in quel momento almeno Giovanni vide e credette. Sì! Il loro Maestro era vivo! Che emozione! Che cosa meravigliosa! *Se tu sei un bambino o una bambina credente, il tuo Salvatore e Signore è vivo. Dopo quasi duemila anni, Egli è sempre vivo, vivrà per sempre. Nella Bibbia, il risorto Signore Gesù dice: "Io sono il vivente. Ero morto, ma ecco sono vivo per i secoli dei secoli" (Apocalisse 1:18). Non è meraviglioso avere un vero, vivente Salvatore con te in ogni momento del giorno e della notte! Poiché Egli è vivente, tu puoi conoscerLo sempre di più. ParlaGli spesso. Metti da parte un momento speciale di ogni giorno in cui parlare con Lui. Fa bene ricordare che Egli è con te a scuola, sul campo da gioco, ovunque tu sia. Tu puoi dirGli i tuoi segreti e i tuoi*

problemi. Non sei felice che Egli sia vero e vivo?

Pietro e Giovanni erano così felici di vedere la tomba vuota.

Maria Maddalena si avvicinò e guardò dentro. Vide due angeli che le chiesero: "Donna, perché piangi?"

"Hanno portato via il mio Signore e non so dove Lo hanno messo", lei disse tristemente. Voltandosi, vide qualcuno fra le lacrime.

Quadro 5-5

"Donna, perché piangi? Chi cerchi?", chiese costui. Maria pensò che fosse il giardiniere. "Signore, se Lo hai portato via tu, dimmi dove si trova e io Lo porterò via", rispose.

L'uomo davanti a lei allora disse: "Maria!" Immediatamente Maria seppe che era Gesù. "Maestro!" gridò. La Bibbia dice che Maria Maddalena fu la prima persona a vedere il Signore Gesù dopo la sua resurrezione dai morti.

"Va" dai miei fratelli, dai miei seguaci e di" loro che lo vado al Padre mio", le disse il Signore. Maria Lo vide. Seppe con certezza che Lui era vivo davvero. In verità più di 500 persone Lo videro. Alcuni di loro lo scrissero nella Bibbia. Perciò possiamo essere sicuri che il Figlio di Dio non rimase morto. Egli è vivente oggi. Disse a Maria che sarebbe tornato in Cielo dov'è ancora oggi.

Se tu sei un bambino o una bambina credente, non è emozionante che anche tu Lo conosca sempre di più ogni giorno. Puoi pensare con gioia a quando tu sarai in Cielo con Lui per sempre. La Bibbia dice che noi staremo per sempre col Signore (1 Tessalonicesi 4). Poiché il Signore Gesù risorse dai morti, a ogni vero credente verrà dato un corpo meraviglioso, come il corpo risorto di Gesù, nel giorno in cui Egli tornerà. Questo è qualcosa da aspettare con gioia. Nel frattempo, assicurati di conoscerLo sempre meglio. Leggi la Bibbia e parla al Signore Gesù tutti i giorni. DiGli che Lo vuoi conoscere sempre di più come una persona vera, un Salvatore vivente e Signore della tua vita.

Maria non ebbe nessun dubbio che Lui fosse vero e vivo.

Maria Maddalena andò a dire ai discepoli che aveva visto il Signore Gesù e quello che Lui le aveva detto. Anche le altre donne che

avevano avuto il messaggio dall'angelo avevano riferito la buona novella. I discepoli non sapevano se dovevano credere alle donne. Maria Maddalena, però, sapeva. E le altre donne sapevano, perché più tardi il Signore andò loro incontro sulla strada. Anche se avevano ricevuto il messaggio dell'angelo, ebbero paura quando videro il Signore Gesù. "Non abbiate paura", Egli disse. "Andate e dite... dite ai miei seguaci dove incontrarmi" (da Marco 16:6,7).

Quadro 5-6

Quella sera i discepoli si trovavano in una stanza con le porte chiuse a chiave. La Bibbia dice che temevano i Giudei. All'improvviso rimasero senza fiato dalla sorpresa – Gesù era lì! Le porte chiuse a chiave non l'avevano trattenuto fuori. "Pace a voi", Egli disse. In un primo momento loro erano terribilmente spaventati. Pensavano di vedere uno spirito. "Perché avete paura?", Egli chiese. "Guardate le mie mani e i miei piedi". Mostrò loro i segni dei chiodi. "Toccatemi e guardate" li esortò. "Uno spirito non ha corpo".

Ora i discepoli sapevano che era vero. Erano felici, più di quanto lo fossero mai stati.

"Avete qualcosa da mangiare?", Lui chiese. Gli dettero un pezzo di pesce in umido e Lo guardarono mentre mangiava. Sì, era reale, era vivo. Egli parlò con loro per un po' e disse: "Mentre ero ancora con voi, vi dissi che tutto quello che è scritto su di me nell'Antico Testamento deve avverarsi". Li aiutò a capire che Dio aveva detto nella sua Parola che Lui doveva soffrire e risorgere dai morti nel terzo giorno. "Adesso voglio che andiate a dirlo agli altri", disse. Sì, dovevano dare la buona notizia.

Che notizia straordinaria! E lo è ancora oggi. Il Salvatore vive. Tu hai avuto la notizia, ma fa qualche differenza per te? Credi in Gesù come tuo Salvatore, in Colui che ha pagato per i tuoi peccati? Tu hai bisogno di Lui, oppure dovrai pagare i tuoi peccati da te stesso. RiceviLo oggi. DiGli che non vuoi essere punito per sempre, ringraziaLo per aver pagato il debito e chiediGli di essere il tuo Salvatore. Allora conoscerai questo Salvatore vivente come il tuo Salvatore personale.

Domande di ripasso

1. Quale bugia dissero i soldati su ciò che era accaduto alla tomba? (Dissero che si erano addormentati e i discepoli avevano rubato il corpo di Gesù dalla tomba).
2. Perché dissero quella bugia? (Perché i capi giudei promisero loro molto denaro se l'avessero detta.)
3. Che cosa era diverso nel corpo resuscitato di Gesù? (Poteva passare attraverso le porte e le pareti).
4. Che cosa erano andate a fare le donne alla tomba di Gesù? (A mettere profumi sul suo corpo).
5. Che cosa trovarono? (La pietra rimossa. Alcune videro un angelo).
6. Che cosa prova la resurrezione di Gesù? (Il debito del peccato è stato pienamente pagato).
7. Chi fu la prima persona a vedere il Signore Gesù dopo che fu risorto dai morti? (Maria Maddalena).
8. Che cosa videro Pietro e Giovanni quando andarono alla tomba? (I lenzuoli mortuari che giacevano al loro posto, ma senza il corpo).
9. Dove Il Signore Gesù incontrò i suoi discepoli? (Entrò nella stanza chiusa a chiave dove loro si trovavano).
10. Che cosa fece per provare che era reale? (a) Mostrò le ferite alle mani e ai piedi – b) Disse loro di toccarlo – c) Mangiò del pesce).
11. Che cosa riceverà ogni vero credente nel giorno in cui Cristo tornerà? (Un corpo di resurrezione).
12. Per quanto tempo resterà in vita il Signore Gesù? (Per sempre).

Lezione 6

L'ascensione

Scritture: Matteo 26:32; 28:7,10,16-19; Giovanni 20:24-29; 21:1-17; Atti 1:3-11; 1 Corinzi 15:4-7

Verità centrale: Gesù Cristo è Signore.

Applicazione:

Non salvati Quando crederai in Lui come Salvatore Egli diventerà il Signore della tua vita.

Salvati ObbedisciGli, specialmente al comando di parlarne agli altri.

Schema della lezione

Inizio: La storia di Amelia.

Svolgimento degli avvenimenti:

1. Tommaso non è presente per vedere il Signore
2. I discepoli glielo dicono
3. L'incredulità di Tommaso
4. Il Signore Gesù viene
5. Tommaso vede e crede **VCNS**
6. Il Signore Gesù appare in Galilea
7. "Ogni potere mi è stato dato" **VCS**
8. Il Signore parla ai discepoli sul monte degli Ulivi **VCS**

Culmine:

9 Egli sale in Cielo **VCS**

Conclusione:

10 Gli angeli dicono "Egli tornerà" **VCSNS**

Versetto a memoria: "Questo Gesù, che vi è stato tolto, ed è stato elevato in cielo, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo" Atti 1:11.

Aiuti visivi: Quadro 6-1 – 6-6

Partecipazione degli allievi

Rendete disponibili dei trattati per bambini che gli allievi potranno prendere e usare dopo che ne avrete parlato nella lezione.

Introduzione

Ti è mai capitato di perdere qualcosa di importante perché non ti trovavi dove avresti dovuto essere?

La mamma di Amelia aveva detto: "Vieni a casa immediatamente dopo la scuola". Ma Amelia non le aveva prestato attenzione. Fece con comodo, giocò con Emma, si fermò a guardare i cuccioli di Pallina e arrivò a casa quasi un'ora più tardi.

"Amelia, ti avevo detto di venire a casa subito. Non ti ho detto la ragione, perché volevo farti una sorpresa", le disse la mamma. Sono venuti Alessandra e i suoi genitori, ma hanno dovuto andare via prima che tu arrivassi".

Alessandra aveva abitato vicino a loro ed era

stata la sua migliore amica. La famiglia di Alessandra aveva traslocato l'anno prima e Amelia non aveva più visto la sua amica da allora. Amelia era delusa e si vergognava; avrebbe voluto essere rincasata prima.

Tommaso era uno dei discepoli del Signore Gesù, ma non era con gli altri, quando il Signore Gesù venne da loro dopo la sua resurrezione dai morti.

Quadro 6-1

"Tommaso, Lo abbiamo visto, è vivo". "Tommaso, non c'eri, che peccato!". "Aveva lo stesso aspetto, ma in qualche modo Egli era diverso. È entrato attraverso la porta chiusa, ci ha mostrato le piaghe lasciate dai chiodi".

Erano così eccitati e avevano tanto da raccontare. Tommaso non era né eccitato né felice, perché non credeva che potesse essere successo.

“Se non metto il dito nelle piaghe delle sue mani e nel suo costato, non crederò”, disse Tommaso. Il Signore aveva molto a cuore quel suo dubbioso discepolo!

Una settimana più tardi i discepoli erano di nuovo insieme e c'era anche Tommaso. Le porte della stanza erano chiuse. D'un tratto, senza che le porte si aprissero, Gesù fu là. Credo che venne apposta per Tommaso. “Pace a voi”, disse.

Quadro 6-2

Il Signore Gesù mostrò a Tommaso la ferita che una lancia aveva lasciato nel suo costato e le piaghe sulle mani prodotte dai chiodi. “Metti il dito qui” Egli disse a Tommaso, “guarda le mie mani. Metti la mano nel mio costato. Non dubitare più, ma credi”.

In quell'istante Tommaso credette. “Mio Signore e mio Dio!”, gridò.

Quadro 6-3

Ora sapeva con certezza che il suo Maestro era risorto dai morti. Egli aveva potere anche sulla morte. Sì, Gesù il Figlio di Dio aveva dimostrato di essere più potente dei soldati, di Satana e perfino della morte. Egli è Signore sopra tutte le cose, sulle persone più potenti e sulle potenze più grandi.

Quando tu credi in Lui come tuo Salvatore, Egli diventa il Signore della tua vita. Questo significa che Lui si occupa di te. Forse stai pensando di credere perché tolga il tuo peccato. Sai di dover avere fede in Lui. Sei disposto a consegnarGli la tua vita perché ne prenda il controllo? Vorrà dire obbedirGli e vivere per piacerGli. Quando i compagni di classe imbrogliranno in un compito, tu farai ciò che piace al tuo Signore. Sei disposto ad avere il Signore Gesù risorto come tuo Signore?

Tommaso Lo chiamò “Mio Signore e Mio Dio!” Sapeva con certezza che Gesù è Dio – Dio il Figlio.

Quadro 6-4

Un giorno cinquecento credenti erano radunati in un luogo, insieme agli undici discepoli. Improvvisamente il Signore Gesù fu in mezzo a loro. Aveva qualcosa di molto importante da dire, “Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra!” Quale straordinaria cosa da dire! Diceva di avere potere su ogni persona e cosa in cielo e sulla terra. Forse hai sentito parlare di streghe che hanno

qualche potere. Il Signore Gesù è molto più grande. Pensa a qualcuno dei più grandi re e capi della storia. Il Signore Gesù è superiore a tutti loro. Se tu sei un bambino o una bambina credente, questo è il tuo Signore!

Egli, però, non aveva finito di parlare e disse loro: “Andate e fate discepoli di tutte le nazioni”. Che cosa? Potevano predicare il Vangelo in tutto il mondo? Sì, perché Egli disse loro: “Io sono con voi tutti i giorni, da ora fino alla fine dell'età presente!” Egli, il grande, onnipotente Signore, sarebbe stato con loro. Che cosa meravigliosa! Se sei un credente, il Signore Gesù comanda anche a te di parlare di Lui agli altri. Può essere difficile. Ma lui, il tuo Signore, è lì per aiutarti a obbedire a quel comando.

I discepoli erano così felici di sapere che Lui sarebbe stato sempre con loro, anche se non avrebbero potuto vederLo. In fondo, dopo tre anni passati con Lui, era difficile abituarsi a non vederLo più in mezzo a loro. A volte compariva, poi scompariva e questo andò avanti per 40 giorni. “È perché mi avete visto, che avete creduto”, disse il Signore Gesù. “Benedetto o felice quelli che non mi hanno visto eppure hanno creduto”.

Il Signore Gesù stava parlando di tutti quelli che sono qui adesso in questo incontro, che conoscono Gesù Cristo come proprio Salvatore e Signore. Se tu hai creduto in Lui, il Signore dice che sei “felice”. Perché possiamo essere felici? (Lasciate che i bambini rispondano). Siamo felici perché Gesù Cristo è il nostro Signore, Colui che si occupa di noi. Non è sempre facile vivere in modo da piacerGli, ma è il modo migliore di vivere. Forse tu vuoi davvero credere in Lui, ma non sai come puoi farlo. Parla con me quando gli altri vanno a casa (indicate il luogo). Sarò felice di mostrarti dalla Bibbia come questo vivente Signore Gesù può essere il tuo Salvatore e Signore.

Sono certo che i discepoli avranno comunicato la buona notizia del loro Signore risorto. Le donne avevano riferito loro il messaggio degli angeli che lo avrebbero incontrato in Galilea. Non sappiamo in che modo essi conoscessero il luogo dell'incontro – ma lo conoscevano.

Potevano volerci quattro o cinque giorni per andare da Gerusalemme alla Galilea (*Monitore: mostrate su una piantina la distanza della Galilea da Gerusalemme*). Essi

erano molto conosciuti laggiù. La gente della Galilea deve aver trovato strano che il loro Maestro non fosse con loro. Deve aver fatto molte domande. I discepoli avranno condiviso con la gente del luogo la notizia della sua morte e risurrezione. Essi aspettavano con ansia di vederLo in questa zona dove avevano passato tanto tempo insieme prima della sua morte.

I discepoli erano di nuovo a Gerusalemme e Gesù era con loro. Erano al monte degli Ulivi che si trovava vicino alla città. “Rimanete a Gerusalemme” Egli disse loro, “finché venga colui che il Padre ha promesso di mandare. Vi ho già parlato di Lui”.

Ricordarono che prima di morire il Signore Gesù aveva detto: “Io me ne vado via, ma il Padre non vi lascerà soli. Manderà lo Spirito Santo che vivrà in voi”. Ora il Signore Gesù ricordava loro quella promessa. “Fra pochi giorni Egli verrà”, disse.

I discepoli avevano ancora tante domande. Gesù non era il re dei Giudei? Non lo aveva detto Lui stesso? Quando, allora, sarebbe stato Re? Perciò Gli chiesero: “Signore, stabilirai adesso il tuo regno in Israele?” “Non vi è dato sapere quando ciò avverrà” Lui rispose, “questo lo sa soltanto il Padre”. Il Signore Gesù continuò a parlare dello Spirito Santo. “Quando Lui verrà, riceverete il potere per testimoniare, insegnare e predicare su di me”.

Questo era il modo per cui Lui avrebbe potuto essere sempre con loro – per mezzo dello Spirito Santo. Tu non puoi vederLo, ma Lui è con te e in te, se tu hai creduto nel Signore Gesù. È attraverso lo Spirito Santo che il Signore ti aiuta a obbedire al suo comando di parlare agli altri. Ho qui dei libricini che spiegano il Vangelo. Se appartieni al Signore Gesù, vuoi dare uno di questi libricini a qualcuno, in modo che possa conoscerLo? Se ne prendi uno, rispondi subito a queste domande: A chi lo darai? Stai pensando a un nome? Quando lo darai? Giovedì durante la ricreazione – o sabato alla piscina – o quando? Che cosa dirai? “Per me ha fatto una grande differenza essere un credente e mi piacerebbe che tu leggessi questo”. Pensa a queste domande, prega prima di dare l’opuscolo che parla del tuo Signore, che è

onnipotente e che è con te. Egli ti aiuterà a farlo, proprio come avrebbe aiutato i discepoli.

Quadro 6-5

Mentre il Signore diceva queste cose ai suoi discepoli, essi Lo guardavano, ascoltando attentamente. Quando smise di parlare, i suoi piedi si staccarono dal suolo ed Egli prese a salire nell’aria! I discepoli guardavano attoniti. Poi videro una nuvola venire dal cielo. Come la nuvola scendeva, il Signore Gesù saliva verso il cielo, Egli scomparve nella nuvola e non si vide più. I discepoli stavano ancora guardando, ma ormai guardavano uno spazio vuoto!

Il Signore Gesù era tornato in Cielo. La Bibbia dice: “Si è seduto alla destra della Maestà nei luoghi altissimi” (Ebrei 1:3). Significa che Egli andò a stare con suo Padre e a essere su un trono in Cielo. Egli è Signore di tutta la terra e di tutti i popoli che la abitano. Egli è Signore delle stelle. Egli è Signore degli angeli.

Se tu sei un bambino o una bambina credente, non dimenticare mai chi è il tuo Salvatore. ObbedisciGli come tuo Signore. Se lo farai, vedrai da te stesso che Egli ha ogni potere e può aiutarti a obbedire ai suoi comandi.

Il comando che oggi vogliamo particolarmente considerare è quello di parlare di Lui agli altri. Anche i discepoli avrebbero ubbidito a quel comando, ma in quel momento, stavano guardando verso il cielo.

Quadro 6-6

Immediatamente apparvero due uomini vestiti di bianco (dovevano essere angeli). Essi parlarono ai discepoli e dissero: “Uomini di Galilea”, perché restate lì a guardare il cielo? Questo stesso Gesù che è stato portato in Cielo tornerà nello stesso modo in cui Lo avete visto ascendere al Cielo”.

Tornare? Sì, tornerà. Molte persone non credono che Egli sia il Signore. In quel grande giorno in cui Egli tornerà nel mondo, ogni persona che è mai vissuta vedrà che Gesù Cristo è il Signore. Sarà un giorno meraviglioso per te, se Lui è già il tuo Salvatore e il tuo Re. Sarà un giorno triste e spaventoso, se invece Lui non è il tuo Salvatore e Signore. Sarà allora troppo tardi

per credere in Lui.

Non vuoi venire a Lui oggi, credendo in Lui come il solo che può toglierti il peccato e ricevendoLo come Signore della tua vita.

DiGli ora: "Signore Gesù, Tu sei Signore e Salvatore. Ti prego di togliere il mio peccato e di governare la mia vita da oggi in poi.

Domande di ripasso

1. Quale discepolo non era presente quando il Signore Gesù incontrò gli altri? (Tommaso).
2. Quando il Signore Gesù incontrò Tommaso, che cosa gli disse di fare? (Toccare le sue piaghe).
3. Che cosa disse Tommaso? ("Mio Signore e mio Dio!").
4. Inserisci la parola mancante "... potere mi è stato dato" (Ogni).
5. Inserisci la parola mancante. Quando tu credi in Gesù Cristo come tuo Salvatore, Egli diventa anche il tuo ... (Signore).
6. Quale particolare compito dette Gesù ai suoi discepoli? (Predicare il Vangelo in tutto il mondo).
7. Come potevano farlo? (Egli sarebbe stato sempre con loro).
8. Da quale luogo il Signore Gesù partì per tornare in Cielo? (Monte degli Ulivi).
9. In che modo lasciò i suoi discepoli? (Salì nell'aria, salì, salì, finché scomparve).
10. Che cosa dissero gli angeli ai discepoli? (Che sarebbe tornato nello stesso modo).
11. Perché il giorno in cui Lui tornerà sarà un giorno meraviglioso per coloro che Lo amano? (Perché finalmente potranno vedere il loro Signore faccia a faccia e tutti vedranno che Egli è il Signore).
12. Perché sarà un triste giorno per quelli che non Lo amano? (Sarà troppo tardi per credere in Lui).